

25) Partecipazioni a progetti di ricerca. Autorizzazioni e Ratifiche

Ufficio Progetto

25.1 Progetto TEPISta (Ratifica)

Il Direttore informa il Consiglio che la Prof.ssa Elena Arena, ha chiesto l'autorizzazione per modificare i dati del progetto già presentato e autorizzato al CdD del 12/02/2026 come nelle specifiche di seguito indicate:

PROGRAMMA E BANDO: PSP 2023/2027 – Intervento SRG01 “*Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI*” Bando approvato con D.D.G. n.11391/2025 del 11/12/2025

TITOLO DEL PROGETTO

Tecnologie emergenti e protocolli innovativi per la qualità e la stabilizzazione di *Pistacia vera* in Sicilia (TEPISta)

Il Progetto si propone di sviluppare tecnologie emergenti come la luce pulsata e le microonde per la stabilità e la trasformazione del pistacchio, e l'applicazione di un sistema integrato e innovativo di monitoraggio delle aziende agricole al fine di ottenere un prodotto di alta qualità minimizzando i danni sul prodotto finito.

RUOLO DI UNICT

Partner

ENTE CAPOFILA

Cooperativa produttori Pistacchio Smeraldo Bronte

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof.ssa Elena Arena

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott. Roberto Faedda

DURATA DEL PROGETTO

24 mesi

COSTO COMPLESSIVO

400.000 euro

COSTO UNICT e finanziamento richiesto per UNICT

115.776 euro

COFINANZIAMENTO

nessuno

RISORSE UMANE IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

Prof.ssa Elena Arena

Prof. Riccardo Barbagallo

Prof.ssa Vittoria Catara

Prof. Giuseppe Muratore

Prof.ssa Rosa Palmeri

Prof.ssa Cristina Restuccia

Prof. Aldo Todaro

Prof. Giovanni Schembra (Dipartimento Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica – DIEEI)

Dott. Christian Grasso (Dipartimento Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica – DIEEI)

Dott.ssa Lucia Parafati

Dott.ssa Antonia Grasso

Dott. Sebastiano Caldarella

ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto Tecnologie emergenti e protocolli innovativi per la qualità e la stabilizzazione di *Pistacia vera* in Sicilia (TEPISta) pone al centro lo sviluppo e la validazione di tecnologie emergenti per la stabilizzazione, la protezione e il miglioramento qualitativo del pistacchio siciliano. Tra queste, rivestono un ruolo strategico l'essiccamento innovativo mediante microonde, la sanitizzazione con luce pulsata (Pulsed Light) e l'adozione di sistemi integrati di monitoraggio post-raccolta. L'obiettivo è definire protocolli operativi avanzati, trasferibili alle aziende agricole e di trasformazione, capaci di migliorare sicurezza, qualità, shelf-life e sostenibilità dei prodotti.

I risultati attesi includono un significativo aumento della resilienza del comparto pistacchicolo, la riduzione delle perdite produttive, l'introduzione e l'adozione di tecniche di stabilizzazione e sanitizzazione di nuova generazione, nonché la definizione di linee guida e protocolli innovativi applicabili sia in campo sia nelle aziende di trasformazione. L'insieme delle attività contribuirà a

migliorare la competitività e la sostenibilità dell'intera filiera regionale, valorizzando la qualità del pistacchio siciliano sui mercati nazionali e internazionali.

Il Direttore chiede all'assemblea di ratificare quanto da lui sottoscritto.

Il Consiglio...

25.2 Progetto Twin Tropics (Autorizzazione)

Il Direttore informa il Consiglio che la Prof.ssa Lucia Zappalà, ha chiesto l'autorizzazione per partecipare ad un progetto di ricerca come nelle specifiche di seguito indicate:

PROGRAMMA E BANDO

Programma: Horizon Europe (HORIZON)

Bando: Twinning (HORIZON-WIDERA-2026-02)

TITOLO DEL PROGETTO

Twin Tropics - "Twinning for excellence in subtropical & tropical crop health, germplasm management and resilient cultivation systems in EU Outermost Regions"

La proposta progettuale ha l'obiettivo di rafforzare l'eccellenza della ricerca, la visibilità internazionale e la capacità di innovazione dell'istituto coordinatore nei sistemi colturali subtropicali e tropicali, attraverso gemellaggi strategici con le principali organizzazioni di ricerca dell'UE nel campo della salute delle piante, della conservazione del germoplasma e della gestione resiliente delle colture.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof.ssa Lucia Zappalà per UNICT

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott. Roberto Faedda

DURATA DEL PROGETTO

5/2026-5/2029

COSTO COMPLESSIVO

Finanziamento richiesto all'ente finanziatore nazionale (EU): 1.200.000 € di cui 250.000€ per il Di3A.

COFINANZIAMENTO

Non è previsto cofinanziamento

RISORSE UMANE IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

Le risorse umane inserite nel formulario del progetto e che realizzeranno le attività previste per l'Università di Catania hanno con essa un legame professionale (contratto di lavoro, etc.) che rimarrà valido per tutta la durata dell'iniziativa o per parte di essa e sono elencate di sotto:

- Prof.ssa Lucia Zappalà (PO)
- Dott. Michele Ricupero (RTDb)
- Prof. Agatino Russo (PO)
- Prof.ssa Gaetana Mazzeo (PA)
- Prof. Alberto Continella (PA)
- Dott. Giorgio Gusella (RTDa)
- Prof.ssa Feliciano Licciardello (PA)

A questi potranno aggiungersi altri docenti laddove pertinente.

Il Direttore chiede all'assemblea di deliberare.

Il Consiglio...

25.3 Progetto Pesticide Resistance (Autorizzazione)

Il Direttore informa il Consiglio che il Prof. Pompeo Suma, ha chiesto l'autorizzazione per partecipare ad un progetto di ricerca come nelle specifiche di seguito indicate:

PROGRAMMA E BANDO

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-02 (Sustainable Food Security).

TITOLO DEL PROGETTO

Pesticide Resistance: Early Surveillance, Integrated Strategies and Technology Solutions in Potato and Grapevine.

RUOLO DI UNICT

partner

ENTE CAPOFILA

Università di Greenwich (UK)

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof. Pompeo SUMA

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott. Roberto Faedda

DURATA DEL PROGETTO

4 anni

COSTO COMPLESSIVO

€ 6.000.000 (6 milioni)

COSTO UNICT e finanziamento richiesto per UNICT

in corso di definizione (verosimilmente, si attesterà su € 300.000–350.000).

COFINANZIAMENTO

Non previsto

RISORSE UMANE IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

Prof.ri Pompeo Suma e Giuseppe E. Massimino Cocuzza

Abstract del progetto

La proposta progettuale si propone di realizzare un sistema integrato e multi-attore per la diagnosi precoce e la gestione adattativa della resistenza ai pesticidi nelle colture di vite e patata. Attraverso l'analisi degli scenari climatici attuali e futuri, il progetto mapperà i rischi emergenti e svilupperà strumenti predittivi basati su intelligenza artificiale e genomica. L'obiettivo è anticipare i fenomeni di resistenza nel lungo periodo per orientare le politiche europee e validare strategie di Gestione Integrata di Parassiti e Malerbe (IPWM) che integrino soluzioni non chimiche, biologiche e di agricoltura di precisione.

Il Direttore chiede all'assemblea di deliberare.

Il Consiglio...

25.4 Progetto BIOVALuE (Autorizzazione)

Il Direttore informa il Consiglio che il Prof. Giuseppe Di Vita, ha chiesto l'autorizzazione per partecipare ad un progetto di ricerca come nelle specifiche di seguito indicate:

A) DENOMINAZIONE DEL BANDO E DEL PROGRAMMA DI RICERCA

CALL/BANDO:

NOME PROGRAMMA DI RICERCA: PSP 2023-2027 Intervento SRG01 (Bando – CSR Sicilia - PSP 2023-2027 Intervento SRG01 – “Sostegno Gruppi Operativi PEI AGR”)

approvato con D.D.G. n. 11391/2025 del 11/12/2025

SITO WEB: <https://svilupporurale.regione.sicilia.it/2025/12/11/intervento-srg01-sostegno-gruppi-operativi-pe-agri-bando-approvato-con-d-d-g-n-11391-2025-del-11-12-2025/>

SETTORE ERC:

B) TITOLO DEL PROGETTO (IN DOPPIA LINGUA) ED EVENTUALE ACRONIMO

BIOValorizzazione delle acque reflue AgroindustriaLi mediante conversionE in composti bioattivi;
Acronimo: BIOVALuE BIOVALuE)

B1) – Breve descrizione/abstract del progetto di ricerca e Keywords (1-6, in inglese)

Valorizzazione economica dei modelli circolari nel settore vitivinicolo: percezione, accettabilità e disponibilità a pagare dei consumatori

L'attività di ricerca economico-agraria mira a valutare la sostenibilità economica del progetto, attraverso un'analisi integrata che si sviluppa lungo due direttrici consumer-oriented.

Analisi della percezione della qualità dei vini ottenuti con processi di del riuso circolare della CO? e delle acque reflue p

Analisi della domanda potenziale e i driver economici di accettabilità per una formulazione cosmetica bio derivata da sottoprodotti vitivinicoli

LINEA A: percezione della qualità dei vini

Obiettivo: verificare se l'approccio circolare genera un maggiore percezione del valore del prodotto ed una maggiore accettabilità presso i consumatori.

Questa prima parte dell'analisi si propone di realizzare un'indagine sui consumatori di vino per valutare: la percezione del riuso circolare della CO? e delle acque reflue, il grado di accettabilità di vini ottenuti da uve coltivate con biostimolanti derivati da microalghe, la risposta a eventuali claim ambientali associati al modello circolare.

Metodologia: Esperimento di scelta (Conjoint Choice Experiment) e implementazione di modelli comportamentali per stimare la disponibilità a pagare per claim e certificazioni ambientali quali "CO₂ captured", "wastewater reused".

Output attesi: Stima della disponibilità a pagare per vini "carbon captured & circular". Analisi dell'atteggiamento, del livello di conoscenza e della fiducia dei consumatori nei confronti di pratiche di economia circolare e tecnologie ambientali applicate al settore vitivinicolo.

LINEA B: Domanda potenziale e driver economici di accettabilità per una formulazione cosmetica bio-derivata da sottoprodotti vitivinicoli

L'economia circolare applicata alla cosmetica rappresenta un settore in forte crescita. Gli scarti della lavorazione della vite e le microalghe contengono composti bioattivi (polifenoli, antiossidanti, ecc.) con potenziale azione idratante, nutriente, esfoliante, emolliente.

Il progetto intende valutare preferenze, disponibilità a pagare (WTP) e accettabilità percepita di un cosmetico biologico ottenuto da tali estratti, con particolare attenzione alla dimensione "upcycled" e sostenibile.

Obiettivi specifici: stimare la disponibilità a pagare (WTP) per il prodotto, valutare l'impatto dell'informazione su: origine da scarti, benefici ambientali percepiti, certificazione biologica, Identificare i segmenti di consumatori maggiormente ricettivi, Confrontare il prodotto con cosmetici bio tradizionali.

Metodologia: implementazione di modelli comportamentali per stimare: environmental concern, circular economy attachment, product technology neophobia, green trust, moral satisfaction

Risultati attesi: identificazione di un premium price sostenibile, valutazione dell'effetto "upcycling" sulla percezione, individuazione di nicchie di mercato (green consumers, high-end bio market), linee guida per comunicazione e posizionamento

C) RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL PROGETTO (con eventuale dipartimento di afferenza)

Prof.ssa M. Ferrante (Dip. Ingrassia)

D) RESPONSABILE/I UNITA' OPERATIVA Di3A (se diverso da C)

Prof. G. Di Vita

E) RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E/O FINANZIARIO (se conosciuto)

F) DURATA DEL PROGETTO IN MESI:

24

G) COSTO COMPLESSIVO (IMPORTO PREVISTO) E QUOTA RICHIESTA DA UNICT/DSFS

400.000 euro Totale; 25.000 euro quota Di3A

H) EVENTUALE COFINANZIAMENTO A CARICO DELL'ATENEO

I) RISORSE UMANE IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' DI PROGETTO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PERSONALE DEL DSFS)

Prof. Giuseppe Di Vita

J) ALTRE EVENTUALI INFORMAZIONI:

Il Direttore chiede all'assemblea di deliberare.

Il Consiglio...

25.5 Progetto R3AROMA (Autorizzazione)

Il Direttore informa il Consiglio che la Prof.ssa Feliciano Licciardello, ha chiesto l'autorizzazione per partecipare ad un progetto di ricerca come nelle specifiche di seguito indicate:

PROGRAMMA E BANDO

Bando "Valore per il Territorio" attività di ricerca: Economia circolare e sostenibilità finalizzato alla promozione dei principi delle "3R" (riuso, riciclo e riduzione dei consumi e degli sprechi) emanato da Fondazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

TITOLO DEL PROGETTO

Riuso delle acque Reflue e Riduzione dell'uso di risorse idriche convenzionali per la coltivazione sostenibile di piante AROMatiche – R3AROMA

RIASSUNTO DEL PROGETTO

Il progetto ha l'obiettivo di valutare l'utilizzo di acque reflue depurate per l'irrigazione di colture aromatiche in confronto alle acque convenzionali di falda, presso l'azienda agrituristica Valle dei

Margi (Grammichele, CT). Il progetto ha una durata di 24 mesi. Saranno analizzati gli effetti sulle caratteristiche della pianta, sulle proprietà fisiche, chimiche e microbiologiche del suolo, sulla fertilità e sulle caratteristiche idrauliche del suolo e sull'efficienza dell'uso dell'acqua. In modo complementare, il progetto contribuirà a valorizzare iniziative sociali innovative, in grado di generare un impatto significativo nell'ambito della economia circolare e sostenibilità dell'uso delle risorse idriche in un contesto di cambiamento climatico e di carenza idrica.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Prof.ssa Feliciana LICCIARDELLO

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott. Roberto Faedda

DURATA DEL PROGETTO

24 mesi

COSTO COMPLESSIVO

€ 150.000

COFINANZIAMENTO

L'adesione al progetto non prevede un co-finanziamento a carico del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente – Di3A

RISORSE UMANE IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

Prof.ssa Feliciana LICCIARDELLO

Prof. Giuseppe CIRELLI

Prof. Ferdinando BRANCA

Il Direttore chiede all'assemblea di deliberare.

Il Consiglio...

25.6 Premio per tesi di dottorato dal titolo: "Nature-Based Solutions for Territorial Socio-Economic Innovation in the Inner Area of the Simeto Valley" (Autorizzazione)

Il Direttore informa il Consiglio che la Dott.ssa Emanuela Rita Giuffrida, ha chiesto l'autorizzazione per partecipare ad una Competizione con premio per dottori di ricerca come nelle specifiche di seguito indicate:

PREMIO E BANDO

Competizione con premio per dottori di ricerca nell'ambito del bando "Valore per il Territorio" - Rigenerazione delle periferie, emanato da Fondazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

CANDIDATA AL PREMIO E RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa Emanuela Rita GIUFFRIDA, borsista di ricerca presso il Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente - responsabile scientifico prof. Giuseppe CIRELLI

TITOLO DELLA TESI

"Nature-Based Solutions for Territorial Socio-Economic Innovation in the Inner Area of the Simeto Valley". Docenti relatori: prof.ssa Teresa Graziano e prof.ssa Feliciana Licciardello

RIASSUNTO DEL PROGETTO

La tesi esplora il potenziale trasformativo delle soluzioni basate sulla natura nel promuovere l'innovazione socio-ambientale e la resilienza comunitaria nelle aree marginali e interne, con particolare attenzione alla Valle del Simeto in Sicilia, dove nel 2014 è stata individuata un'area pilota nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne. Inquadrate nel più ampio dibattito sulla marginalità territoriale e sulla transizione ecologica, lo studio adotta un approccio di Ricerca-Azione Partecipata che integra analisi spaziale, mappatura partecipativa e metodi sia quantitativi sia qualitativi per indagare l'accettabilità e la percezione delle NBS in contesti sia urbani che rurali appartenenti a un'area ufficialmente identificata come marginale da una politica nazionale di coesione, a causa delle difficoltà di accesso ai servizi essenziali nei settori della sanità, dei trasporti e dell'istruzione.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Dott. Roberto Faedda

LIMITE TEMPORALE DI UTILIZZO DEL FINANZIAMENTO

18 mesi

COSTO COMPLESSIVO

€ 10.000

COFINANZIAMENTO

L'adesione al progetto non prevede un co-finanziamento a carico del Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente – Di3A

RISORSE UMANE IMPEGNATE NELL'IMPIEGO DEL PREMIO

Dott.ssa Emanuela Rita GIUFFRIDA (resp. Scientifico prof. Giuseppe CIRELLI)

Il Direttore chiede all'assemblea di deliberare.

Il Consiglio...